



CITTA' DI MODICA

Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 29-03-2018

Sessione straordinaria

Atto N. 42

OGGETTO: Approvazione delle aliquote e delle detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2018. VOTAZIONE ED APPROVAZIONE

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

oggi 29-03-2018

alle ore 11:00

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto		X	CAVALLINO Vincenzo	X	
SCUCCES Giovanni		X	D'ANTONA Vito		X
CASTELLO Ivana	X		CARUSO Andrea	X	
SPADARO Giovanni		X	ARMENIA Pietro		X
CERRUTO Carmelo		X	ARENA Elisa	X	
POLINO Michele		X	CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni		X
MINIOTO Carmela	X		GRASSICCIA Giuseppe	X	
STRACQUADANIO Giuseppe		X	SCAPELLATO Daniele	X	
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea	X	
COVATO Giovanni Piero	X		GARAFFA Ignazio	X	
GIARRATANA Luigi	X		FLORIDIA Rita	X	
LOREFICE Pietro	X		GIANNONE Lorenzo	X	
GUGLIOTTA Salvatore		X	COLOMBO Michele		X
ABBATE Mario	X		MODICA Antonio	X	
RIZZA Giovanni	X		RUFFINO Ippolito		X

Presenti n. 18
Assenti n. 12

Assiste la seduta il Segretario Generale, dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^o convocazione, il dott. Ignazio Roberto Garaffa, Presidente, assume la Presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA.

Il Presidente introduce il punto 2. all'odg **“Approvazione delle aliquote e delle detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2018.”**

La dott.sa Aiello fa un breve excursus sull' argomento e, non rilevandosi in aula alcun dibattito o richiesta di chiarimento si passa alla votazione del punto il cui risultato è di seguito riportato:

FAVOREVOLE: 13 (Cons. Minioto, Falco, Covato, Giarratana, Lorefice, Abbate, Rizza G., Arena, Grassiccia, Scapellato, Floridia, Giannone, Modica);

NON FAVOREVOLE: -----

ASTENUTO: 5 (Cons. Castello, Cavallino, Caruso, Rizza A., Garaffa)

Con 13 voti favorevoli, 5 astenuti e nessun voto contrario la proposta di delibera avente ad oggetto **“Approvazione delle aliquote e delle detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2018”** viene approvata.

Si passa alla votazione per la immediata esecutività dell'atto, il cui esito è il seguente:

FAVOREVOLE: 13 (Cons. Minioto, Falco, Covato, Giarratana, Lorefice, Abbate, Rizza G., Arena, Grassiccia, Scapellato, Floridia, Giannone, Modica);

NON FAVOREVOLE: -----

ASTENUTO: 6 (Cons. Castello, Spadaro, Cavallino, Caruso, Rizza A., Garaffa)

Con 13 voti favorevoli, 6 astenuti e nessun voto contrario l'atto è reso immediatamente esecutivo. Indi, vista la proposta deliberativa e l'esito delle superiori votazioni,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, articoli 8, 9 e 14, ha introdotto l'imposta municipale propria (IMU) e ha sostituito, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e l'imposta comunale sugli immobili;

- il citato art. 8 al comma 2 indica quale presupposto per l'applicazione dell'IMU il possesso di immobili diversi dall'abitazione principale e l'art. 9 indica quali soggetti passivi *“...il proprietario di immobili, inclusi i terreni e le aree edificabili, a qualsiasi uso destinati, ivi compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, ovvero il titolare di diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi. Nel caso di concessione di aree demaniali, soggetto passivo e' il concessionario. Per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria, soggetto passivo è il locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto.”*;

- il Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, all'art. 13, comma 6, dispone che: “ 6. *L'aliquota di base dell'imposta e' pari allo 0,76 per cento. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali.*”;

PRESO ATTO delle esenzioni previste dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, dal Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147, dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

RILEVATO che nella circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993 (pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993) avente ad oggetto “*Imposta comunale sugli immobili (ICI). Decreto legislativo n. 504 del 30/12/1992 - Esenzione di cui all'art. 7, lettera h) - Terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984.*”, il Comune di Modica è classificato con l'annotazione “*parzialmente delimitato*” (PD), significando che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale;

PRESO ATTO che:

- i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono, ai sensi dell'art. 13, commi da 6 a 9, del citato Decreto n. 201/2011, aumentare o diminuire le aliquote previste per legge;

- il Ministero dell'Economia e Finanze, in merito alle suddette facoltà deliberative dei Comuni, ha precisato, con la circolare n. 3/DF del 18 maggio 2012, che tale esercizio deve avvenire nel rispetto delle aliquote minime e massime stabilite dalla legge, fermo restando l'esercizio della potestà regolamentare in merito alla differenziazione delle aliquote nell'ambito della stessa fattispecie impositiva o del gruppo catastale con riferimento alle singole categorie, nel rispetto, comunque, dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione;

- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il D.M. 9 febbraio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2018, con il quale dispone che “*Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2018.*”;

VISTA la deliberazione della Giunta Municipale n. 70 del 1° marzo 2018 avente ad oggetto: “*Approvazione delle aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) – anno 2018.*”;

RITENUTO di confermare l'aliquota dello 0,86% per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale ivi compresi quelli classificati nel gruppo catastale “D” precisando per questi ultimi che lo 0,76% è riservato allo Stato mentre lo 0,10% è a favore del Comune;

RITENUTO, pertanto, in base a quanto sopra esposto di:
- determinare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2018:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>
<i>Abitazioni principali classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7.</i>	<i>0,40%</i>
<i>Immobili di cui all'art. 9, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, diversi dalla abitazione principale.</i>	<i>0,86%</i>
<i>Immobili appartenenti al gruppo catastale "D" (0,76% riservato allo Stato e 0,10% a favore del Comune).</i>	<i>0,86%</i>
<i>Immobili locati.</i>	<i>0,86%</i>
<i>Terreni agricoli per i quali non ricorrono i requisiti oggettivi e/o soggettivi per accedere alle agevolazioni di legge.</i>	<i>0,76%</i>
<i>Unità immobiliari concesse in comodato (alle condizioni di cui all'art. 13, comma 3, lett. 0a, del Decreto-Legge n. 201/2011 - 50% di 0,86%).</i>	<i>0,43%</i>
<i>Immobili locati a canone concordato (alle condizioni di cui all'art. 1, comma 53, della Legge n. 208/2015 - 75% di 0,86).</i>	<i>0,645%</i>

- confermare per gli immobili adibiti ad abitazione principale classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, la detrazione, fino a concorrenza del suo ammontare, di € 200,00 (duecento/00) rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica (art. 13, comma 10, D.L. n. 201/2011);

RITENUTO, infine, che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677, della citata Legge n. 147/2013, con separato provvedimento sarà approvata l'aliquota di base del tributo per i servizi indivisibili (TASI) rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU in relazione alle diverse tipologie di immobile;

VISTO l'OREL;

VISTA la Legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, "Provvedimenti in tema di autonomie locali," e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 12 della Legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 "Nuove norme per il controllo sugli atti dei comuni, delle province e degli altri enti locali della Regione Siciliana. Norme in materia di ineleggibilità a deputato regionale.";

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.";

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale.";

VISTO il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici.” convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013).”;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014).”;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016).”;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 20.03.2018, prot. n. 16805;

VISTI il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del III Settore Entrate in data 15.03.2018 e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del II Settore Finanze in data 19.03.2018;

VISTO il parere favorevole espresso dalla III Commissione Consiliare prot. n. 18338

DELIBERA

Per le motivazioni in narrativa esposte:

1) DI APPROVARE le seguenti aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2018 corrispondenti alle diverse fattispecie imponibili:

Tipologia	Aliquota
<i>Abitazioni principali classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7.</i>	0,40%
<i>Immobili di cui all'art. 9, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, diversi dalla abitazione principale.</i>	0,86%
<i>Immobili appartenenti al gruppo catastale “D” (0,76% riservato allo Stato e 0,10% a favore del Comune).</i>	0,86%
<i>Immobili locati.</i>	0,86%
<i>Terreni agricoli per i quali non ricorrono i requisiti oggettivi e/o soggettivi per accedere alle agevolazioni di legge.</i>	0,76%
<i>Unità immobiliari concesse in comodato (alle condizioni di cui all'art. 13, comma 3, lett. 0a, del Decreto-Legge n. 201/2011 - 50% di 0,86%).</i>	0,43%
<i>Immobili locati a canone concordato (alle condizioni di cui all'art. 1, comma 53, della Legge n. 208/2015 - 75% di 0,86).</i>	0,645%

2) DI CONFERMARE per gli immobili adibiti ad abitazione principale classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, la detrazione, fino a concorrenza del suo ammontare, di € 200,00 (duecento/00) rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, specificando che se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica (art. 13, comma 10, D.L. n. 201/2011);

3) DI DARE ATTO che, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in premessa richiamate, le aliquote indicate nella tabella di cui al precedente punto 1) e le detrazioni di cui al superiore punto 2) entrano in vigore sin dal 1° gennaio 2018, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006;

4) DI PRENDERE ATTO che ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677, della citata Legge n. 147/2013, con separato provvedimento sarà approvata l'aliquota di base del tributo per i servizi indivisibili (TASI) rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU in relazione alle diverse tipologie di immobile;

5) DI PROCEDERE, entro i termini di legge, alla trasmissione telematica del presente atto mediante inserimento del testo nel "*Portale del federalismo fiscale*", che costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze di cui al combinato disposto dell'art. 52, comma 2, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, comma 15, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, con la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come ribadito con la circolare prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014 della Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale del predetto Dicastero.

6) DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a seguito di successiva votazione, come sopra riportata, ai sensi dell'art.12, comma2, della L.R. n.44/91 attesa l'urgenza di provvedere nell'interesse dell'Ente.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Cons. Ivana Castello

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 30 MAR. 2018 al 14 APR. 2018, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale



COMUNE DI MODICA



Deliberazione del Consiglio Comunale

Data

Sessione _____

Atto N.

OGGETTO:

Approvazione delle aliquote e delle detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2018.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi _____ alle ore _____

Fatto l'appello nominale, risultano

PRESENTI

ASSENTI

Assiste la seduta il sottoscritto Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la _____ convocazione il _____ assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata pubblica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

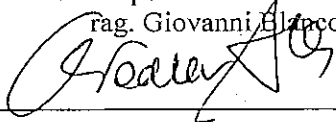
Vista la presente proposta di deliberazione;
Vista la Legge Regionale 11 dicembre 1991, n. 48;

ESPRIME

Parere FAVOREVOLE
sotto il profilo della regolarità tecnica.

Modica, 15/3/2018

Il Responsabile del Servizio
Il Responsabile del III Settore
rag. Giovanni Elenco



IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

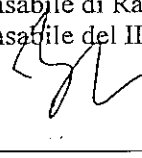
Vista la presente proposta di deliberazione;
Vista la Legge Regionale 11 dicembre 1991, n. 48;

ESPRIME

Parere FAVOREVOLE
sotto il profilo della regolarità contabile

Modica, 15-03-2018

Il Responsabile di Ragioneria
Il Responsabile del II Settore



IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, articoli 8, 9 e 14, ha introdotto l'imposta municipale propria (IMU) e ha sostituito, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e l'imposta comunale sugli immobili;

- il citato art. 8 al comma 2 indica quale presupposto per l'applicazione dell'IMU il possesso di immobili diversi dall'abitazione principale e l'art. 9 indica quali soggetti passivi "...il proprietario di immobili, inclusi i terreni e le aree edificabili, a qualsiasi uso destinati, ivi compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, ovvero il titolare di diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi. Nel caso di concessione di aree demaniali, soggetto passivo è il concessionario. Per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria, soggetto passivo è il locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto.";

- il Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, all'art. 13, comma 6, dispone che: "6. L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali.";

PRESO ATTO delle esenzioni previste dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, dal Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147, dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

RILEVATO che nella circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993 (pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993) avente ad oggetto "Imposta comunale sugli immobili (ICI). Decreto legislativo n. 504 del 30/12/1992 - Esenzione di cui all'art. 7, lettera h) - Terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984.", il Comune di

Modica è classificato con l'annotazione "parzialmente delimitato" (PD), significando che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale;

PRESO ATTO che:

- i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono, ai sensi dell'art. 13, commi da 6 a 9, del citato Decreto n. 201/2011, aumentare o diminuire le aliquote previste per legge;

- il Ministero dell'Economia e Finanze, in merito alle suddette facoltà deliberative dei Comuni, ha precisato, con la circolare n. 3/DF del 18 maggio 2012, che tale esercizio deve avvenire nel rispetto delle aliquote minime e massime stabilite dalla legge, fermo restando l'esercizio della potestà regolamentare in merito alla differenziazione delle aliquote nell'ambito della stessa fattispecie impositiva o del gruppo catastale con riferimento alle singole categorie, nel rispetto, comunque, dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione;

- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il D.M. 9 febbraio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2018, con il quale dispone che "Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2018.";

VISTA la deliberazione della Giunta Municipale n. 70 del 1° marzo 2018 avente ad oggetto: "Approvazione delle aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) – anno 2018.";

RITENUTO di confermare l'aliquota dello 0,86% per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale ivi compresi quelli classificati nel gruppo catastale "D" precisando per questi ultimi che lo 0,76% è riservato allo Stato mentre lo 0,10% è a favore del Comune;

RITENUTO, pertanto, in base a quanto sopra esposto di:

- determinare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2018:

Tipologia	Aliquota
Abitazioni principali classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7.	0,40%
Immobili di cui all'art. 9, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, diversi dalla abitazione principale.	0,86%
Immobili appartenenti al gruppo catastale "D" (0,76% riservato allo Stato e 0,10% a favore del Comune).	0,86%
Immobili locati.	0,86%
Terreni agricoli per i quali non ricorrono i requisiti oggettivi e/o soggettivi per accedere alle agevolazioni di legge.	0,76%
Unità immobiliari concesse in comodato (alle condizioni di cui all'art. 13, comma 3, lett. 0a, del Decreto-Legge n. 201/2011 - 50% di 0,86%).	0,43%
Immobili locati a canone concordato (alle condizioni di cui all'art. 1, comma 53, della Legge n. 208/2015 - 75% di 0,86).	0,645%

- confermare per gli immobili adibiti ad abitazione principale classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, la detrazione, fino a concorrenza del suo ammontare, di € 200,00 (duecento/00) rapportata al periodo

dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica (art. 13, comma 10, D.L. n. 201/2011);

RITENUTO, infine, che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677, della citata Legge n. 147/2013, con separato provvedimento sarà approvata l'aliquota di base del tributo per i servizi indivisibili (TASI) rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU in relazione alle diverse tipologie di immobile;

VISTO l'OREL;

VISTA la Legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, "*Provvedimenti in tema di autonomie locali.*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 12 della Legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 "*Nuove norme per il controllo sugli atti dei comuni, delle province e degli altri enti locali della Regione Siciliana. Norme in materia di ineleggibilità a deputato regionale.*";

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.*";

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).*";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante "*Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale.*";

VISTO il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici.*" convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013).*";

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014).*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016).*";

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data _____, prot. n. _____;

VISTI il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del III Settore Entrate e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del II Settore Finanze;

DELIBERA

Per le motivazioni in narrativa esposte:

1) DI APPROVARE le seguenti aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2018 corrispondenti alle diverse fattispecie imponibili:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>
<i>Abitazioni principali classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7.</i>	<i>0,40%</i>
<i>Immobili di cui all'art. 9, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, diversi dalla abitazione principale.</i>	<i>0,86%</i>
<i>Immobili appartenenti al gruppo catastale "D" (0,76% riservato allo Stato e 0,10% a favore del Comune).</i>	<i>0,86%</i>
<i>Immobili locati.</i>	<i>0,86%</i>
<i>Terreni agricoli per i quali non ricorrono i requisiti oggettivi e/o soggettivi per accedere alle agevolazioni di legge.</i>	<i>0,76%</i>
<i>Unità immobiliari concesse in comodato (alle condizioni di cui all'art. 13, comma 3, lett. 0a, del Decreto-Legge n. 201/2011 - 50% di 0,86%).</i>	<i>0,43%</i>
<i>Immobili locati a canone concordato (alle condizioni di cui all'art. 1, comma 53, della Legge n. 208/2015 - 75% di 0,86).</i>	<i>0,645%</i>

2) DI CONFERMARE per gli immobili adibiti ad abitazione principale classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, la detrazione, fino a concorrenza del suo ammontare, di € 200,00 (duecento/00) rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, specificando che se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica (art. 13, comma 10, D.L. n. 201/2011);

3) DI DARE ATTO che, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in premessa richiamate, le aliquote indicate nella tabella di cui al precedente punto 1) e le detrazioni di cui al superiore punto 2) entrano in vigore sin dal 1° gennaio 2018, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006;

4) DI PRENDERE ATTO che ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677, della citata Legge n. 147/2013, con separato provvedimento sarà approvata l'aliquota di base del tributo per i servizi indivisibili (TASI) rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU in relazione alle diverse tipologie di immobile;

5) DI PROCEDERE, entro i termini di legge, alla trasmissione telematica del presente atto mediante inserimento del testo nel "Portale del federalismo fiscale", che costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze di cui al combinato disposto dell'art. 52, comma 2, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, comma 15, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, con la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come ribadito con la circolare prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014 della Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale del predetto Dicastero.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente della seduta

Il Consigliere anziano della Seduta

Il Segretario Generale
Dott. Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: **www.comune.modica.gov.it**
Modica, li _____

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal _____ al _____, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.
Modica, li _____

Il Responsabile della pubblicazione

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica, li

Il Segretario Generale
Dott. Giampiero Bella
